

# PREPARARSI CON STRATEGIA ALL'ESAME DI ABILITAZIONE

Come rendere memorabile un'esperienza che molti vorrebbero dimenticare



## Crescita personale e professionale

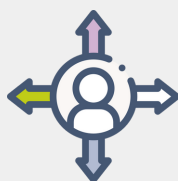
La preparazione all'esame rappresenta l'occasione

- di riconoscere di aver ultimato il periodo di pratica, e di cominciare a comportarci di conseguenza, senza delegare all'esterno il riconoscimento del nostro essere pronti
- di consolidare la nostra conoscenza tecnico-giuridica e di incrementarla e allenarla per sentirci concretamente pronti a tutelare gli interessi dei clienti che si rivolgeranno a noi
- di misurarsi con colleghi e amici, sfruttando l'occasione di imparare da loro come anche di costruire un **network preziosissimo** per l'esame e ancor di più per la vita professionale
- di sperimentare e verificare sul campo cosa funziona per noi quando dobbiamo lavorare e, al contempo, coltivare un progetto
- di sviluppare capacità di ragionamento giuridico e di applicazione pratica di quanto si studia, essenziali per assistere il cliente in autonomia



## Sviluppo di competenze trasversali

Prepararsi con strategia significa riuscire a mettere in campo (nei rapporti con l'organizzazione con cui collaboriamo, con i colleghi, con i compagni di studi) **competenze trasversali** che già usiamo nella vita personale e che ci saranno preziose in ogni tipo di lavoro che decideremo di svolgere in una vita professionale lunga almeno 4 decenni: **capacità di comunicazione, organizzazione e relazione** come ascolto attivo ed empatia, creatività, capacità di stabilire e rispettare priorità, leadership, collaborazione, flessibilità, pensiero critico, il focus, la capacità di costruire soluzioni anche attraverso la costruzione di relazioni, la capacità di curare la performance (prima e durante)



## Collaborazione e cura di noi

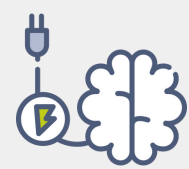
La preparazione all'esame prende mesi - anche perché ci si pensa già molto prima che sia il momento.

L'incoraggiamento dei propri affetti e il supporto da parte di colleghi e mentori sono tutt'altro che fattori secondari per la nostra motivazione e la nostra fiducia nel poter arrivare preparati e sereni all'esame.

Curare di avere intorno persone in grado di offrire **feedback costruttivi** e di favorire l'**apprendimento collaborativo** significa riuscire a sostenere sforzi impegnativi

- evitando la solitudine
- evitando la fatica di "reinventare la ruota", vale a dire di trovare da 0 e da soli il nostro metodo
- evitando errori inutili

Questo approccio paga dividendi preziosi sul lavoro, perché evita il rework, facilita la gratitudine e il riconoscimento del contributo di tutti, riduce il "groupthinking", favorisce l'innovazione e la sperimentazione



## Costruzione della nostra fiducia professionale

L'autostima non si eredita, si costruisce.

Prepararsi all'esame con metodo e visione richiede di cimentarsi con simulazioni d'esame ed esercitazioni pratiche impegnative, che permettono di identificare i propri punti di forza e, al contempo le aree di miglioramento. Questo **processo di autovalutazione continua** promuove una mentalità di crescita e apprendimento costante.

Superare le sfide della preparazione rafforza la fiducia nelle proprie capacità professionali, quasi indipendentemente dall'esito proprio perché c'è un apprendimento su come funzioniamo e come possiamo agire al meglio che rimane comunque.

L'approccio costruttivo alla preparazione dell'esame si traduce in una maggiore sicurezza nell'affrontare le attuali e future sfide lavorative



## Perché la preparazione all'esame richiede un gioco di squadra anche in studio

Gli studi professionali possono facilitare la preparazione all'esame per le loro persone introducendo occasioni di confronto e formazione che vadano oltre il contenuto tecnico giuridico.

Si tratta di **far amare la professione, di veicolare modelli di successo efficaci oggi**, e di sostenere esperienze impegnative di investimento su di sé che non hanno nell'esito dell'esame, ma nella motivazione quotidiana delle persone la loro conferma di efficacia.

Gli studi, quindi, possono contribuire seriamente alla positività dell'esperienza dei loro praticanti (avvocati e commercialisti). In questo senso, gli studi devono porsi anche il problema di come supportare e facilitare il lavoro delle persone che in studio li affiancano e incoraggiano, e che faranno a meno di loro durante lo *study leave*. Solo una visione condivisa evita tensioni in team, conflitti e dispersione di talento.

Veicolare in studio una continua lotta tra competitor assicura il fallimento: solo se in studio si cresce insieme e si riconoscono gli sforzi di tutti si potrà esser certi di avere in squadra persone motivate, collaborative e capaci di innovare

FIND YOUR WAY.  
KNOW YOUR POWER.

